

La letteratura a scuola attraverso il prisma degli approcci storici

HEP Vaud, Losanna, 12-13 febbraio 2025

<https://www.hepl.ch/accueil/actualites-et-agenda/actu-hep/litterature-ecole-approches-historiques.html>

CALL FOR PAPERS

Mentre i testi ufficiali propongono l'accesso alla letteratura come un aspetto fondamentale dell'apprendimento degli studenti e delle studentesse, lo sviluppo dell'immagine e del digitale ha oramai un impatto non solo sul rapporto con i testi letterari, ma anche sulla definizione stessa di letteratura (Fraisie, 2012; Acerra e Boutin, 2023). Ciò non è privo di conseguenze sulla lettura dei testi letterari, una pratica fondamentale per la costruzione della personalità del bambino e dell'adolescente: essa costituisce, infatti, un potente strumento per l'apprendimento di sé e degli altri, per la costruzione di un punto di vista personale sul mondo, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e per la trasmissione di un patrimonio culturale (Guittet, 2021). Se, inizialmente, l'acculturazione ai testi letterari avviene prevalentemente nel contesto familiare, la scuola svolge un ruolo essenziale nel garantire questo accesso a tutti gli studenti e a tutte le studentesse. Ma di cosa si parla esattamente quando si parla di "letteratura" a scuola? Partendo dal presupposto che le pratiche attuali si costruiscono sempre sia da sia contro le pratiche più antiche, che perdurano sotto forma di strati sedimentati (Ronveaux e Schneuwly, 2018), riteniamo che la prospettiva storica sia indispensabile per situare e pensare l'oggetto "letteratura" a scuola oggi. Questo convegno si propone di affrontare la questione incrociando punti di vista e campi disciplinari diversi.

Da una parte, sarà discusso il ruolo della letteratura nell'ambito delle discipline della "lingua madre" e della "lingua seconda". Negli ultimi anni, una serie di studi in didattica delle lingue adotta un approccio storico comparativo per comprendere le trasformazioni degli obiettivi, delle conoscenze, nonché dei dispositivi e dei metodi di insegnamento (ad esempio Denizot, 2013; Denizot, Dufays e Ulma, 2016; Louichon, Bishop e Ronveaux, 2017; Belhadjin e Perret, 2019; Bishop, 2019; Monnier, 2021; Giusti, 2023; Criblez, Giudici, Manz, Schneuwly e Hofstetter, in fase di pubblicazione; Spreafico, in corso; Vollenweider, in corso). Questi studi mostrano che a seconda dei periodi e degli ordini di insegnamento, la letteratura occupa un ruolo e una funzione diversi rispetto agli altri oggetti e alle altre componenti della disciplina. Pertanto, seguendo questa linea di ricerca, l'obiettivo del nostro convegno è quello di riflettere sul ruolo e la funzione della letteratura adottando una prospettiva storica, con particolare attenzione alla professione docente e alla formazione degli e delle insegnanti. Riteniamo infatti che la conoscenza dei processi costitutivi e continuamente trasformativi delle discipline permetta di comprendere meglio le diverse sfide che la professione docente si trova ad affrontare.

D'altra parte, sarà considerata la letteratura come parte integrante della cultura scolastica. André Chervel (1988) ha evidenziato la capacità del mondo scolastico di produrre, attraverso le discipline scolastiche, una cultura specifica (Belhoste, 2005; Viñao, 2010; Bianchini, 2011; Cardon-Quint, 2014). Questa cultura si sviluppa e si radica in contesti diversificati, se non addirittura contrastanti. Nel caso della Svizzera, ad esempio, ogni cantone è uno Stato insegnante con un proprio sistema d'istruzione pubblica e quindi una propria cultura scolastica (Hofstetter, 2012). Interessandosi agli obiettivi della scuola, alle sue istituzioni e ai suoi attori, nonché ai contenuti insegnati, la storia dell'educazione consente di intravedere i valori e le conoscenze che una società intende trasmettere, contribuendo così a comprenderne la storia culturale (Ascenzi, 2012; Tinembart e Masoni, 2021). Una delle questioni

centrali di questo convegno è anche quella di meglio comprendere in che modo la storia dell'educazione considera la letteratura come oggetto culturale e parte integrante della cultura scolastica.

Pertanto, per affrontare la letteratura a scuola nelle sue diverse sfaccettature, questo convegno si propone di combinare i contributi della storia dell'educazione con quelli delle didattiche disciplinari. Questa prospettiva interdisciplinare è essenziale per comprendere il ruolo e la funzione della letteratura a scuola ieri ed oggi.

Sezioni del congresso

Sezione I: La letteratura all'interno della disciplina "lingua madre" / "lingua seconda"

La prima sezione mette in evidenza l'importanza, per la ricerca e la formazione, dello studio della costituzione e dello sviluppo nella storia delle discipline e delle conoscenze scolastiche, concentrandosi sulla letteratura nelle discipline "lingua madre" e "lingua seconda". Come si è trasformato l'insegnamento della letteratura nel corso del tempo? Quali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'uso dei testi letterari nell'insegnamento delle lingue in base alle epoche, ai contesti e agli ordini di insegnamento? In che modo la comprensione dei processi di sedimentazione delle conoscenze può chiarire le pratiche attuali? Come e con quali obiettivi possono essere integrati nei dispositivi di formazione didattica i risultati della ricerca che affronta tali questioni?

Sezione II: La letteratura come parte integrante della cultura scolastica

La seconda sezione mira a comprendere il processo di trasformazione della cultura scolastica concentrandosi sulla letteratura e problematizzando il suo ruolo e il suo posto in contesti diversi. In che modo la letteratura contribuisce alla creazione delle culture scolastiche? Come definire i rapporti e le potenziali interdipendenze tra "letteratura a scuola" e "letteratura per l'infanzia"? Quali circolarità e quali forme di influenza esistono in periodi diversi? In che misura gli studi di storia dell'educazione possono chiarire le sfide attuali della professione docente riguardo all'insegnamento della letteratura? In che modo gli approcci storici possono essere integrati nella formazione degli e delle insegnanti?

Sezione III: Approcci metodologici per comprendere la letteratura a scuola adottando una prospettiva storica

La terza sezione si concentra su questioni metodologiche. Per comprendere l'oggetto "letteratura" a scuola in una prospettiva storica, quali fonti privilegiare e quali tipi di analisi adottare al fine di avvicinarsi il più possibile alla realtà della classe, che tuttavia, in una prospettiva storica, rimane sempre un orizzonte di attesa? Quale metodologia di analisi privilegiare per comprendere, ad esempio, l'evoluzione dei dispositivi di insegnamento con e sui testi letterari? Quali criteri prendere in considerazione per analizzare e confrontare i diversi corpus scolastici in base alle epoche e agli ordini di insegnamento? I piani di studio e i manuali scolastici costituiscono fonti privilegiate: in che misura le analisi storiche di tali fonti potrebbero essere utilizzate per lo sviluppo dei mezzi d'insegnamento e dei nuovi curricula di formazione? Qual è il valore aggiunto degli approcci storici per la comprensione e l'implementazione di innovazioni pedagogiche?

Bibliografia indicativa

Acerra, E. et Boutin, J.-F. (dir.). (2023). Éclatement des formes, des théories et des pratiques didactiques de la littérature sous l'impact du numérique. *Revue de recherches en littérature médiatique multimodale*, 18, 1-6. <https://doi.org/10.7202/1108690ar>

Ascenzi, A. (2012). Children's literature as a « source » for the history of cultural and educational process. *History of Education & Children's Literature*, 2(8), 497-514.

- Bandini, G. (2019). Manifesto della Public History of Education. Una proposta per connettere ricerca accademica, didattica e memoria sociale. Dans G. Bandini, S. Oliviero (dir.), *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze* (p. 41-53). Firenze University Press.
- Belhadjin, A. et Perret, L. (dir.). (2019). *L'extrait ou la fabrique de la littérature scolaire*. Peter Lang.
- Belhoste, B. (2005). Culture scolaire et histoire des disciplines. *Annali di Storia dell'Educazione e delle istituzioni scolastiche*, 12, 213-223.
- Bianchini, P. (dir.) (2010). *Le origini delle materie. Discipline, programmi e manuali scolastici in Italia*. SEI.
- Bishop, M.-F. (2019). Quelle didactique de la littérature dans les manuels de l'enseignement primaire en France de 1880 à nos jours ? Dans N. Denizot, J.-L. Dufays & B. Louichon (dir.), *Approches didactiques de la littérature* (p. 33-48). Presses universitaires de Namur.
- Cardon-Quint, C. (2014). L'histoire des disciplines. Dans J.-F. Condette et M. Figeac (dir.), *Sur les traces du passé de l'éducation* (p. 261-272). MSHA.
- Chervel, A. (1988). L'histoire des disciplines scolaires. Réflexions sur un domaine de recherche. *Histoire de l'éducation*, 38, 59-119.
- Criblez, L., Giudici, A., Manz, K., Schneuwly, B. et Hofstetter, R. (dir.). (sous presse). *Die schulische Wissensordnung im Wandel. Schulfächer, Lehrpläne, Lehrmittel*. Chronos.
- Denizot, N. (2013). *La scolarisation des genres littéraires (1802-2010)*. Peter Lang.
- Denizot, N., Dufays, J.-L. et Ulma, D. (dir.) (2016). *Les fables à l'école au XXIe siècle. Quelles perspectives didactiques ?* Presses Universitaires de Namur.
- Fraisse, E. (2012). Lecture, littérature, apprentissages : les effets de la numérisation. *Le français aujourd'hui*, 178, 27-39. <https://doi.org/10.3917/lfa.178.0027>
- Giusti, S. (2023). *Didattica della letteratura italiana. La storia, la ricerca, le pratiche*. Carocci.
- Guittet, E. (2021). L'enseignement littéraire à l'école. Quand la transmission du goût pour la lecture cède le pas à la valorisation du patrimoine littéraire. *Culture & Musées*, 38, 73-97.
- Hofstetter, R. (2012). La Suisse et l'enseignement aux XIX^e-XX^e siècles. Le prototype d'une « fédération d'États enseignants » ? *Histoire de l'éducation*, 134, 59-80.
- Hofstetter, R. et Schneuwly, B. (dir.). (2009) *Savoirs en (trans)formation. Au cœur des professions de l'enseignement et de la formation*. De Boeck.
- Louichon, B., Bishop, M.-F. et Ronveaux, C (dir.). (2017). *Les fables à l'école : un genre patrimonial européens*. Peter Lang.
- Luc, J.-N. (2009). Territoires et pratiques de l'histoire de l'éducation. Le point de vue d'un historien des XIX^e et XX^e siècles. Dans A. Vergnioux (dir.), *40 ans des sciences de l'éducation. L'âge de la maturité ? Questions vives. Actes du colloque de Caen 20-22 février 2007* (p. 115-128). Centre d'études et de recherches en sciences de l'éducation.
- Lussi Borer, V. (2017). *Histoire des formations à l'enseignement en Suisse romande*. Peter Lang.
- Monnier, A. (2021). L'histoire des relations entre l'extrait et l'œuvre littéraire dans l'enseignement du français en Suisse romande (1830-2020). *Repères*, 64, 161-177.
- Pancierà, W. (2020). Le scienze storiche tra ricerca e didattica. *Didattica della Storia. Journal of Research and Didactics of History*, 1s, 89-99.

- Reyniers, N., Verstraete, P., Ruyskensvelde, S. V. et Kelchtermans, G. (dir.). (2018). Let us entertain you: An exploratory study on the beliefs and practices of teaching history of education in the twenty-first century. *Paedagogica Historica*, 54(6), 837-845.
- Ronveaux, C. et Schneuwly, B. (dir.). (2018). *Lire des textes réputés littéraires : disciplinatio et sédimentation. Enquête au fil des degrés scolaires en Suisse romande*. Peter Lang.
- Spreafico, A. (en cours). *Fabrication des corpus à réputation littéraire. Analyse comparative entre deux aires linguistiques de la Suisse*. Thèse de doctorat en Sciences de l'éducation, Université de Genève.
- Schneuwly, B. et Darne, A. (2015). La lecture dans la discipline français. Analyse des plans d'étude et des manuels de lecture de 1870 à 1990 dans le canton de Genève. Dans L. Perret (dir.), *Analyser les manuels scolaires : questions de méthodes* (p. 109-128). Presses universitaires de Rennes.
- Tinembart, S. et Masoni, G. (2021). Entre pédagogie et idéologie : deux Robinsonnades au cœur de la formation des futurs citoyens suisses. *Arts, Civilisation et Histoire de l'Europe*, 18, 57-72.
- Viñao, A. (2010). Les disciplines scolaires dans l'historiographie européenne. Angleterre, France, Espagne. *Histoire de l'éducation*, 125, 73-98.
- Vollenweider, E. (en cours). *Histoire de la lecture de textes littéraires enseignée aux élèves. Analyse des représentations (1870-1970)*. Thèse de doctorat en Sciences de l'éducation, Université de Genève.

Calendario

- **15 giugno 2024:** scadenza per l'invio delle proposte di comunicazione.
- 30 settembre 2024: comunicazione dell'accettazione delle proposte ricevute.
- 30 ottobre 2024: scadenza per il pagamento della tassa d'iscrizione al convegno.
- 12-13 febbraio 2025: svolgimento del convegno.

Organizzatrici e organizzatori

Il convegno è organizzato dal gruppo di ricerca Helitte.ch, responsabile del progetto "Histoire de l'enseignement de la littérature en 'Français' et en 'Italien' (Suisse romande et Tessin, mi-XIXe-XXe siècles)" (sovvenzione FNS n°100019_197600/UN11150), co-diretto da Anne Monnier (Università di Ginevra) e Sylviane Tinembart (HEP Vaud).

Membri del comitato organizzatore

Anouk Darne-Xu (Università di Ginevra)
Rita Hofstetter (Università di Ginevra)
Karin Lentz (HEP Vaud)
Giorgia Masoni (HEP Vaud)
Anne Monnier (Università di Ginevra)
Bernard Schneuwly (Università di Ginevra)
Alice Spreafico (HEP Vaud)
Sylviane Tinembart (HEP Vaud)
Bruno Védrines (Università di Ginevra)
Emmanuelle Vollenweider (Università di Ginevra)

Comitato scientifico

Anna Ascenzi (Università di Macerata)
Chiara Bemporad (HEP Vaud)
Diane Boër (Università di Ginevra)
Gaëlle Burg (Fachhochschule Nordwestschweiz)
Anouk Darne-Xu (Università di Ginevra)
Jérôme David (Università di Ginevra)
Nathalie Denizot (Sorbonne Université – INSPE de Paris)
Sonia Florey (HEP Vaud)
Anja Giudici (Cardiff University)
Chloé Gabathuler (HEP Valais)
Rita Hofstetter (Università di Ginevra)
Sylvie Jeanneret (Università di Friburgo)
Maud Lebreton-Reinhard (HEP BEJUNE)
Irina Leopoldoff Martin (Università di Ginevra)
Daniel Maggetti (Università di Losanna)
Luc Mahieu (Università di Losanna e UCLouvain)
Giorgia Masoni (HEP Vaud)
Anne Monnier (Università di Ginevra)
Elisabetta Patrizi (Università di Macerata)

Christophe Ronveaux (Université de Genève)
Wolfgang Sahlfeld (SUPSI-DFA)
Bernard Schneuwly (Université de Genève)
Carole Siné (HEP Vaud)
Alice Spreafico (HEP Vaud)
Sylviane Tinembart (HEP Vaud)
Bruno Védrines (Université de Genève)
Marie Vergnon (Université de Caen)
François Vallotton (Université de Lausanne)
Emmanuelle Vollenweider (Université de Genève)

Proposte di comunicazione

Le **proposte di comunicazione** non devono superare i **3'000 caratteri (spazi inclusi)** e devono essere **trasmesse in formato Word o OpenOffice**.

Le proposte di comunicazione comprendono le informazioni seguenti: titolo, autore/i, affiliatione/i istituzionale/i, indirizzo/i e-mail, tipo di contributo (simposio, comunicazione o poster), sezione scelta, massimo 5 parole chiave, riassunto e bibliografia (da 3 a 5 riferimenti bibliografici).

Il riassunto deve contenere gli elementi seguenti: contestualizzazione teorica, metodologia adottata, problematica e principali obiettivi della ricerca.

La bibliografia includerà al massimo 2 riferimenti degli autori/delle autrici della proposta.

È inoltre possibile proporre **simposi di 3 relazioni** che coinvolgano almeno 2 istituzioni diverse. Le proposte per i simposi devono includere un testo introduttivo e una proposta per ogni comunicazione (a questo proposito si vedano le linee guida per le proposte di comunicazione).

È prevista una sessione di poster per i dottorandi/le dottorande e per i lavori di fine formazione. Per presentare un poster, si prega di inviare un riassunto (si vedano le condizioni per la presentazione delle proposte di comunicazione).

La scadenza per l'invio delle proposte di comunicazione è fissata al **15 giugno 2024**.

Le proposte devono essere inviate all'indirizzo seguente: colloquelitterature2025@gmail.com. **Si prega di allegare due versioni: una versione completa e una anonimizzata (senza nome, affiliatione e indirizzo e-mail).**

Lingue ufficiali del congresso

Il convegno accetterà comunicazioni in una delle lingue seguenti: italiano, francese, tedesco e inglese.

Ulteriori informazioni pratiche saranno disponibili sul sito web (tassa d'iscrizione, programma, informazioni pratiche).